

DITTA ROMANA FRANCESCO

CONCERIA

TORINO - VIA S. GIOBBE, 8

— . —

Una industria che, indubbiamente, in Italia vanta antichità di origini, e che, collo sviluppo a cui è assurta, ha oggi una capitale importanza, non solo nel commercio della produzione nazionale, ma anche in quello di esportazione, è l'industria della concia.

Ed il Piemonte può vantarsi di essere il centro più sviluppato, sia per anzianità, entità ed importanza di stabilimenti conciari.

Fra questi annoveriamo la "Ditta Romana Francesco" con Sede ed Amministrazione a Torino e con stabilimenti a Torino e Favria Cavese.

La Ditta continua il nome del Fondatore *Francesco Romana*, forte tempra di lavoratore, che nell'anno 1848, con un numero limitato di operai, iniziò l'azienda che, sotto la sua direzione, man mano andava sviluppandosi nella lavorazione dei pellami a concia vegetale, specializzandosi in tipi fini: Vitelli bianchi, cerati, satinati e mégis: dei quali tipi, l'Italia era tributaria in gran parte dell'Estero e specialmente della Francia.

Coadiuvato dal figlio Camillo (che per maggiormente perfezionare le lavorazioni già in corso e creare nuovi tipi, lavorò qualche anno in vari e primari stabilimenti esteri), la produzione si completava con altri articoli di fantasia: Vitelli quadrettati e graniti, bianchi, neri e colorati; pelli per valigeria e selleria - tipo inglese e germanico, che ne avevano il primato.

Questo ampliamento nei vari tipi di lavorazione avveniva verso l'anno 1882 e portava

conseguentemente anche la necessità di sviluppare gradatamente gli impianti di macchinario.

Nell'anno 1887 si deve registrare la dolorosa perdita del fondatore della Casa, la cui continuazione avvenne, in un primo tempo dai figli Vittorio e Camillo, - quest'ultimo colla rara competenza che lo distingue nella direzione tecnica generale - che, a seguito del ri- ' ' fratello Vittorio dagli affari, continuò quale unico titolare fino al 1920; nella quale epoca si è costituita in Società fra i fratelli Romana commendatore Camillo e cav. Mario, ed il cav. Gentile Enea, già da molti anni collaboratore della Ditta.

Ai tipi di lavorazione pelli per tomaia a concia vegetale, verso l'anno 1902 si aggiunsero i tipi della, allora nuova, concia minerale (concia al cromo), dotando lo stabilimento del relativo macchinario speciale, ed aumentando man mano la maestranza.

Di modo che, dopo qualche anno, non potendosi per la sua ubicazione ampliare l'allora unico stabilimento di Torino, si rese necessaria la creazione di un nuovo stabilimento di produzione, in località ove si avesse disponibilità di terreno, per ogni eventuale successivo ampliamento.

La località prescelta allo scopo, fu nel Comune di Favria-Oglianico, ove parecchie proprietà di terreni furono riunite in una sola, avente una superficie di oltre 30.000 metri quadrati, con forza idraulica ed elettrica; e, colla costruzione di ampi locali su parte dell'area

Altre malattie infettive
Malattie costituzionali